

	NEWSLETTER COVID-19
Partecipante	Dr.ssa Silvana Ancona, Dr.ssa Benedetta Chianucci, Dr. Paolo Giordano
Coordinatori	Dr.ssa Sara Signa, Dr. Riccardo Papa
Supervisor	Prof. Mohamad Maghnie; Dr.ssa Emanuela Piccotti, Dr. Elio Castagnola, Dr. Andrea Moscatelli
Area di interesse	Mamma e Neonato
Rivista scientifica	Journal of American Medical Association, <i>pubblicato il 26 Marzo 2020</i>
Titolo	Tali madri, tali figli?
Strillo	Anticorpi in neonati di madri con polmonite da Sars-Cov-2: uno spunto per ricerche future
Testo	<p>Da Febbraio 2020 è possibile effettuare la ricerca di anticorpi IgG ed IgM contro SARS-Cov-2.</p> <p>Il "Journal of American Medical Association" riporta l'esperienza di un gruppo cinese che ha applicato tale indagine diagnostica a sei donne in gravidanza con COVID-19 e ai rispettivi neonati.</p> <p>Tutte le donne considerate nello studio presentavano sintomi lievi e hanno partorito con parto cesareo al terzo trimestre di gravidanza, in stanze isolate a pressione negativa, indossando mascherine protettive. Lo staff medico in assistenza alla partoriente era fornito di adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI). Nel corso del parto sono stati eseguiti prelievi ematici per eseguire ricerca di IgG e IgM anti SARS-CoV2.</p> <p>I neonati, isolati immediatamente dopo il parto, presentavano un punteggio APGAR 8-9 al 1 minuto e 9-10 a 5 minuti. Alla nascita sono stati sottoposti a tampone faringeo ed esami ematici per ricerca di acidi nucleici di SARS-CoV2, con esito negativo. E' stato inoltre eseguito sul siero di tutti i neonati il dosaggio di anticorpi e citochine infiammatorie.</p> <p>In particolare si è osservato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - due neonati presentavano elevati titoli di IgG ed IgM, così come le loro rispettive madri; - tre neonati avevano IgG elevate ma IgM normali, con le rispettive madri che presentavano elevati titoli di IgG, di cui due di loro anche elevate IgM; - in tutti i neonati è stato osservato un significativo aumento di IL-6. Nessuno di loro presentava sintomi clinici. <p>Il virus non è stato identificato in nessuno dei neonati, nè su tampone nè su siero. Sono stati, invece, individuati nel loro siero elevati livelli di IgG che, come è noto, sono trasferite passivamente attraverso la placenta dalla fine del secondo trimestre gestazionale, raggiungendo un picco alla nascita.</p> <p>In due neonati sono stati riscontrati elevati titoli di IgM, che invece non sono trasferite da madre a feto, per la struttura macromolecolare più grande, e che quindi potrebbero essere state prodotte dal neonato in caso di passaggio del virus attraverso la placenta.</p> <p>Questo studio è limitato dal campione esiguo, dalla mancanza di dati su sangue cordonale, liquido amniotico, latte materno e dall'assenza di informazioni sull'outcome successivo dei neonati. Tuttavia tali risultati meritano approfondimento per comprendere le caratteristiche sierologiche di neonati le cui madri sono affette da COVID-19.</p> <p>Commento: al momento non è chiara l'affidabilità dei test sierologici, soprattutto per quanto riguarda le IgM.</p>
Link	https://jamanetwork.com/journals/jama/fullarticle/2763854

09/04/2020